

ATTI DI CONTROLLO**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Interrogazioni a risposta scritta:

CECCANTI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

il dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale ha da tempo bloccato l'aggiornamento dell'albo nazionale del servizio civile e degli albi delle regioni e delle province autonome, rallentando fortemente l'ingresso di nuovi soggetti nel sistema del servizio civile e impedendo altresì a quanti vi erano già operanti di implementare le proprie risorse umane dedicate e le proprie sedi di attuazione progetti;

sin dalla primavera 2018 l'assemblea della Conferenza nazionale degli enti del servizio civile ha lamentato la lentezza con la quale si stanno svolgendo le operazioni di accreditamento al nuovo albo unico del servizio civile universale, chiedendo con urgenza di « permettere ingressi di nuove organizzazioni per il prossimo deposito progetti »;

nella riunione della Consulta nazionale del servizio civile del 2 ottobre 2018 è emerso che la situazione di accreditamento al nuovo albo del servizio civile universale è di fatto bloccata, essendo stato finora iscritto un solo ente —:

quale sia il numero di enti, già iscritti agli albi nazionale o regionali del servizio civile nazionale che, alla data del 15 ottobre 2018, abbiano presentato richiesta di iscrizione all'albo del servizio civile universale, nonché quanti siano, alla stessa data, gli enti già iscritti al predetto albo;

se non ritenga di assumere iniziative per consentire, in via transitoria, agli enti iscritti agli albi del servizio civile nazionale di effettuare l'adeguamento dell'accREDITAMENTO relativamente a nuove sedi e nuove

figure professionali, in vista dell'imminente presentazione dei nuovi progetti, come richiesto da molti enti accreditati.

(4-01415)

LOLLOBRIGIDA, BUCALO e VARCHI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la notte del 6 ottobre 2018, alle ore 2,34, è stata avvertita una forte scossa sismica di magnitudo 4.8 in tutta la provincia di Catania, con epicentro a Santa Maria di Licodia, che ha interessato anche le cittadine di Ragalna, Paternò e Biancavilla;

in seguito alla scossa circa una quarantina di persone sono state ricoverate presso diverse strutture ospedaliere per ferite lievi e panico;

nei comuni di Biancavilla, Santa Maria di Licodia, Adrano e Ragalna sono stati registrati danni rilevanti su edifici pubblici;

sopralluoghi di agibilità effettuati dalla protezione civile hanno interessato anche gli edifici privati, soprattutto nella zona maggiormente colpita, ovvero i centri storici di Biancavilla e Santa Maria di Licodia;

nei giorni a seguire, lo sciame è continuato, sono state registrate altre scosse con epicentro a Biancavilla di magnitudo 2.0 - 2.5, quest'ultima avvertita anche ad Adrano;

l'onorevole Gaetano Galvagno del gruppo di Fratelli d'Italia all'Assemblea regionale siciliana, ha presentato alla giunta regionale un'interrogazione su come intendesse intervenire per monitorare i danni registrati a causa del terremoto di cui in questione;

l'assessore regionale Sandro Pappalardo ha garantito l'impegno del governo regionale verso le comunità colpite, partecipando ai consigli comunali tenuti a Biancavilla e Santa Maria di Licodia;

l'Italia è una delle zone a maggiore rischio sismico del Mediterraneo, ma l'attenzione politica e mediatica dedicata ai

catastrofici effetti legati ai fenomeni sismici si riduce a essere esercitata esclusivamente nei giorni successivi ai loro accadimenti, finché l'argomento non perde l'onore della cronaca e, soprattutto, senza che nulla si faccia in concreto per scongiurare altre catastrofi;

i comuni interessati hanno chiesto alla regione siciliana il riconoscimento dello stato di calamità naturale;

il presidente della regione siciliana, Nello Musumeci, ha richiesto al Governo nazionale la dichiarazione dello stato di emergenza a seguito dei terremoti di cui sopra, allegando una relazione della protezione civile regionale che stima in 2,4 milioni di euro i costi minimi per riportare a condizioni di agibilità gli edifici pubblici danneggiati dal terremoto —:

quali urgenti iniziative il Governo intenda adottare in relazione alle richieste avanzate dai comuni colpiti dal terremoto e se ritenga di accogliere la richiesta di deliberazione dello stato di emergenza avanzata dalla regione. (4-01418)

* * *

AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Interrogazione a risposta in Commissione:

QUARTAPELLE PROCOPIO. — *Al Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

cittadini e rappresentanti della Repubblica popolare cinese siedono ai vertici di importanti organismi multilaterali, quali le Nazioni Unite e la Banca mondiale;

nella 85esima sessione dell'Assemblea generale dell'Organizzazione internazionale della polizia criminale — Interpol tenutasi a Bali nel 2016, Meng Hongweine è stato eletto presidente, diventando così il primo cittadino cinese a guidare questa organizzazione, incarico che ha cumulato

anche con la funzione di viceministro della sicurezza pubblica cinese;

il 5 ottobre 2018 le autorità francesi hanno dato notizia della scomparsa di Meng dopo che di lui non si erano avute più notizie; la stampa francese ha riportato le dichiarazioni della moglie Grace di aver ricevuto varie minacce via telefono, nonché un messaggio dal marito contenente l'emoji di un coltello; una fonte anonima interna alla polizia francese avrebbe successivamente riferito che il presidente dell'Interpol sarebbe stato prelevato a forza e arrestato una volta atterrato su suolo cinese, nell'ambito di un'indagine per corruzione; dopo un lungo silenzio stampa, il Ministero della pubblica sicurezza cinese ha confermato ufficialmente la detenzione di Meng, posto sotto accusa per «violazione delle leggi del partito» e per aver intascato tangenti; nel frattempo, l'Interpol ha ricevuto le dimissioni di Meng e indetto nuove elezioni per la carica di presidente che si terranno a Dubai il prossimo mese;

tale oscura vicenda si inquadra nella campagna anticorruzione lanciata dal presidente Xi Jinping, che ha portato all'arresto di più di 170 alti funzionari cinesi negli anni scorsi e alla creazione della controversa Commissione di sorveglianza nazionale;

l'Italia è membro dal 1956 dell'Interpol, organizzazione a cui hanno aderito 192 Paesi nel mondo, la cui cooperazione si fonda sulla reciproca fiducia nelle capacità di applicare le leggi nel quadro di valori condivisi che devono includere la trasparenza —:

di quali informazioni disponga in merito alla vicenda di cui in premessa e se non intenda adottare iniziative per conoscere dalle autorità cinesi con tempestività e completezza, tutte le motivazioni che hanno condotto al fermo di Meng Hongwei minando così l'operatività e l'indipendenza della presidenza dell'Interpol. (5-00765)

* * *